



# CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



**MENSILE** DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Proseguono i numerosi lavori nel territorio

## TUTTI I LAVORI DEL CONSORZIO

Al via nuovi cantieri per la realizzazione di opere per la messa in sicurezza idraulica del territorio e per l'irrigazione



Danilo Cuman,  
Presidente del Consorzio di Bonifica Brenta

Dopo aver completato le settimane scorse vari interventi (roggia Casona, riparazione di un tratto tombinato a causa di perdite lungo via Cardinale Dalla Costa in comune di Pozzoleone; roggia Tergola, riparazione argine a causa di infiltrazioni idriche per presenza di nutrie a nord di via Favallina in comune di Grumolo delle Abbadesse; roggia Lama, rifacimento e consolidamento di un tratto tombinato in via del Popolo in comune di Carmignano di Brenta; sistemazione di un tratto di roggia presso la Scuola Materna in comune di San Pietro in Gu via Asilo; scolo Lugana, sistemazione spondale in comune di Mussolente; scolo Rio, proseguimento arginatura con pietrame a monte di via Boschi in comune di Piazzola sul Brenta, località Boschiera), con la nuova settimana si sono attivati nuovi cantieri in varie zone del comprensorio, per la realizzazione di opere di bonifica idraulica e di irrigazione:

- manutenzione chiavica emissaria

scolo Mestrina; centrale plurirrigua di Ramon di Loria;



- riparazione n. 2 elettropompe centrale plurirrigua di Ramon di Loria;
- sistemazione idraulica ambientale del torrente Ghebo Longhella in ambito urbanizzato a Villarasp

- ricostruzione di due ponti insufficienti sul torrente Ghebo Longhella lungo via Roncaglia a Mason Vicentino;



- realizzazione impianto idrovoro essenziale presso la chiavica Marzari sul fiume Tesina Padovano in comune di Veggiano;



- riparazione n. 2 elettropompe



di Mason Vicentino.

Il Consorzio inoltre sta provvedendo a varie manutenzioni ordinarie di canali, consistenti in operazioni di sfalcio dalle erbe infestanti. Sono in corso i seguenti interventi di manutenzione: roggia Riello a Gazzo Padovano, scolo Giarina a Rubano, roggia Cappella Brentellona a Rossano Veneto, scolo Tavello a Limena, roggia Dorana sinistra a Gazzo P., roggia Rezzonico a Carmignano di Brenta, roggia Investita Trieste a Piazzola sul Brenta. E' inoltre in manutenzione la cassa d'espansione sul torrente Lugana a Loria.

Oltre ai citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche eseguendo le seguenti opere con finanziamento pubblico:

SEGUE A PAG.2

**TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>**

SEGUE DA PAG. 1

## TUTTI I LAVORI DEL CONSORZIO

- Trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (si tratta della trasformazione dell'irrigazione dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con notevole risparmio idrico; tale intervento ha ottenuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole);



- Idrovora Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica per il funzionamento in assenza di alimentazione Enel, con costruzione di locali per il ricovero dei gruppi elettrogeni. Primo stralcio (in questo caso si tratta di un finanziamento della Regione);



- Interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (finanziamento regionale);



- Ripristino idraulico ed architettonico dei mulini Tacchi a Gazzo Padovano, Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse e Farina a Quinto Vicentino (finanziamento europeo nell'ambito del PIA-R del Medio Vicentino).

Sono in istruttoria regionale i seguenti ulteriori progetti recentemente completati dal Consorzio:

- Risezionamento dell'alveo dello scolo Torresino con rifacimento dei manufatti idraulici esistenti nei comuni di Nove e Marostica

- Primo stralcio, realizzazione scolmatore nella roggia Grimana Vecchia;

- Ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo;

- Riqualficazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (aree forestali di infiltrazione) nei comuni di Bressanvido e Pozzoleone, primo stralcio;

- Idrovora di Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica e adeguamento impianti elettrici per la messa in sicurezza dell'idrovora. Secondo stralcio.

- Interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Secondo stralcio.

## POTENZIARE L'IRRIGAZIONE PER RILANCIARE L'ECONOMIA

*“300 milioni in 7 anni, derivanti dal Piano Organizzativo Nazionale per le infrastrutture irrigue, sono troppo pochi per garantire un'irrigazione di qualità, in quanto sufficiente a finanziare solo pochi interventi in Veneto, peraltro già individuati dal precedente Piano Irriguo Nazionale. Dobbiamo ricordarci che le acque irrigue costituiscono una priorità strategica per il rilancio della nostra economia.”* Questo, quanto dichiara il Presidente di Unione Veneta Bonifiche, Giuseppe Romano, a margine della Conferenza Nazionale Irrigua a Roma. *“Il 70% della produzione agricola italiana è irrigua. L'acqua, fornita dai Consorzi di bonifica all'agricoltura, è un elemento dominante del made in Italy ed il comparto agroalimentare ha segnato, nel 2013, un +4,1% con un giro di affari di oltre 33 miliardi. Sono numeri, da cui deve partire una riflessione.”* Aggiunge Danilo Cuman, vice presidente dell'Unione Veneta Bonifiche: *“Investire in irrigazione significa garantire un'agricoltura competitiva e conservare una notevole risorsa ambientale, costituita anche dai benefici effetti arrecati soprattutto per la “ricarica” delle falde ed alla produzione di energia idroelettrica”.* I Consorzi di bonifica, dal Piano di Sviluppo Rurale adottato gli scorsi giorni, hanno chiesto alla Regione del Veneto di integrarvi prossimamente le loro proposte, *“al fine di realizzare specifici piani irrigui d'area per l'ammodernamento e l'ampliamento delle reti irrigue nelle zone strutturate, nonchè risolvere i problemi di approvvigionamento nelle aree, dove l'irrigazione è solo di soccorso. Confidiamo inoltre in un'integrazione finanziaria attraverso le risorse provenienti dal Fondo di Coesione Nazionale.”*